



**Comune di Oristano**  
Comuni de Aristanis

**LINEE D'INDIRIZZO**  
**PER LA REDAZIONE DEL PTPCT**  
**TRIENNIO 2021/2023**

Approvate dal Consiglio comunale  
con delibera n.86 del 22.10.2020



## Premessa

La pianificazione della prevenzione nella legge n. 190/2012 cerca di ispirarsi ai più moderni modelli di prevenzione e agisce in via bipartita, disciplinando due differenti strumenti programmatici: il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto ed approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ed i singoli Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) elaborati dalle singole amministrazioni, anche sulla base di molte indicazioni e regole stabilite nel primo.

Questa bipartizione dell'impianto strategico di risposta al rischio di corruzione risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di garantire una coerenza complessiva del sistema a livello nazionale, lasciando però ad ogni amministrazione locale la propria autonomia decisionale nella determinazione dell'efficacia e dell'efficienza delle soluzioni.

Il Consiglio Comunale individua i principi generali cui la strategia di prevenzione della corruzione da elaborare nel PTPCT deve ispirarsi ed i relativi indirizzi di attuazione.

L'individuazione degli indirizzi generali è avvenuta a seguito dell'analisi del contesto, esterno ed interno, e di alcune variabili quali: le caratteristiche e le funzioni, la dimensione organizzativa, l'attuale strategia di prevenzione della corruzione elaborata negli ultimi PTPCT, l'organizzazione e la *governance* di gruppo, le linee di mandato del Sindaco, gli obiettivi strategici contenuti in altri documenti programmatici e strategico-gestionali del Comune di Oristano.

In merito a questo secondo aspetto i vari PNA indicavano la necessità di un maggior coinvolgimento degli organi di governo, in quanto appunto titolari delle funzioni di programmazione, anche al fine di assegnare maggior qualità al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) redatto dal Responsabile della prevenzione della corruzione. Nelle proprie linee guida quindi l'Anac invitava gli enti caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico – Giunta e Consiglio Comunale – a individuare il Consiglio quale organo preposto ad approvare gli indirizzi di carattere generale in merito alle strategie da porre in essere e, nella Giunta Comunale, l'organo competente ad approvare il documento programmatico – esecutivo delle stesse, in stretta collaborazione con il responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

Questa amministrazione ha sempre condiviso il percorso tracciato dall'Autorità e ritiene che sia fondamentale definire il perimetro generale all'interno del quale programmare e dare esecuzione alle strategie che, messe a sistema con gli altri atti programmatici dell'Ente (Dup e Piano della performance) siano in grado di incidere positivamente non solo nella prevenzione dei fenomeni di corruzione propriamente intesa, ma anche e forse soprattutto, nel garantire ai cittadini una amministrazione efficiente, imparziale e trasparente.

Infatti già con Deliberazione C.C. n° 88 del 31/10/2017 il Consiglio Comunale di Oristano dettava le linee d'indirizzo per la redazione nel triennio 2018/2020 dei successivi piani anticorruzione.

L'aggiornamento del prossimo Piano dovrà essere più che mai caratterizzato dalla collaborazione allargata e condivisa in cui i soggetti istituzionali, i dipendenti e i cittadini, possano dare il proprio contributo al fine di rendere lo stesso strumento utile ai cambiamenti organizzativi ed operativi che pongano la prevenzione della corruzione quale obiettivo strategico e programmatico.

Sulla base di queste premesse il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza 2021/2023 si svilupperà nelle seguenti fasi:

- A. individuazione degli obiettivi fondamentali contenuti nella presente proposta delle linee d'indirizzo approvate dal Consiglio Comunale;

- B. elaborazione della proposta di Piano da parte del RPCT e approvazione dello stesso da parte della Giunta;
- C. pubblicazione in consultazione per 20 giorni sul sito istituzionale al fine di raccogliere suggerimenti e proposte;
- D. approvazione definitiva da parte della Giunta Comunale;

Le presenti linee d'indirizzo intendono fornire all'Amministrazione un sistema organico di principi e regole da tenere in considerazione in fase di stesura del PTPCT 2021/2023 al fine di realizzare una complessiva strategia che possa rivelarsi efficace nel prevenire i rischi corruttivi.

## Linee di indirizzo

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 ribadisce l'importanza che l'organo di indirizzo dell'Amministrazione assuma un ruolo proattivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo indicando gli obiettivi strategici su cui lavorare e, successivamente, approvando il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPCT).

A tal fine si propone di individuare quale obiettivo strategico, l'implementazione del livello di cultura organizzativa in tema di trasparenza ed anticorruzione, introducendo conseguentemente in tutti i processi di lavoro a rischio, misure specifiche, concrete e sostenibili.

Si propone dunque di fornire al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPCT) le seguenti Linee di indirizzo per la redazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2021-2023:

1) Proseguire nel percorso di mappatura dei processi di lavoro, secondo un criterio di gradualità che porti nel triennio ad una analisi del rischio corruzione nelle singole fasi di ciascun processo.

2) Tener conto, nella valutazione del rischio, delle seguenti categorie di fattori abilitanti:

- a. Regolazione, semplificazione, informatizzazione (*strutturazione del processo*);
- b. Impatto economico diretto o indiretto sui destinatari dell'azione amministrativa;
- c. Risorse umane, rotazione dei Dirigenti e del Personale, segregazione delle funzioni/ruoli, conflitto d'interessi e terzietà (*fattore umano*);
- d. Controlli, trasparenza ed *accountability*, cultura della legalità (*relazioni con l'esterno*).

3) Individuare le misure di prevenzione della corruzione specifiche ed adeguate per ciascun processo, a partire dalle misure generali previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione e dalle misure ulteriori contemplate nel vigente PTPCT.

Le misure specifiche devono:

- a. tener conto delle criticità emerse in fase di analisi dei fattori abilitanti e tendere a neutralizzarle;
- b. essere sostenibili sul piano economico ed organizzativo;
- c. prevedere una tempistica chiara di attuazione su base triennale;
- d. essere misurabili mediante indicatori puntuali per il successivo monitoraggio.

4) Tener conto, nella definizione degli obiettivi assegnati ai Dirigenti con il prossimo Piano delle performance, del grado di applicazione delle misure di prevenzione specifiche individuate nel PTPCT.

5) Procedere annualmente all'aggiornamento della valutazione del livello di rischio corruzione conseguente all'adozione delle misure di prevenzione programmate (rischio residuo).

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) 2021/2023, dovrà tenere preliminarmente in considerazione:

- le indicazioni contenute nel PNA 2019 (Delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019);
- gli orientamenti dell'Organo di indirizzo politico;
- le novità normative in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- l'esito del monitoraggio che si effettuerà nel 2020 e sfocerà nel Piano del monitoraggio delle attività previste nel PTPC 2020-2022, che verrà inserito nell'aggiornamento del prossimo piano 2021/2023.

Tutto quanto premesso, si evidenziano, in dettaglio, alcuni aspetti salienti che dovranno trovare concreta applicazione nel nuovo PTPCT 2021 /2023:

- 1) garantire che nel processo di adozione del PTPCT sia assicurato il massimo della partecipazione, attraverso l'impegno a stimolare la presentazione di proposte e osservazioni utili per costruire un Piano calato nella realtà dell'Ente e quale mezzo di prevenzione della corruzione;
- 2) svolgere maggiori e più approfondite operazioni di monitoraggio e riesame delle singole misure previste, attraverso la programmazione e calendarizzazione delle modalità e dei tempi di svolgimento delle verifiche da effettuare sui processi e attività di valutazione del rischio e sull'attuazione e idoneità delle misure di contrasto a rischi corruttivi;
- 3) effettuare a partire dal 2020 e via via procedendo per stati d'avanzamento, le verifiche suddette con lo scopo finale di predisporre un Piano dettagliato di monitoraggio;
- 4) proseguire l'attività già intrapresa con il PTPC 2020 – 2022, sviluppare un'accurata analisi del contesto interno ed esterno;
- 5) implementare il sistema di misurazione della soddisfazione dei cittadini con riferimento ai servizi erogati, nell'ottica della trasparenza e della qualità dei servizi offerti e del lavoro svolto dall'amministrazione comunale. Una buona indagine in tal senso potrà essere valido elemento per l'analisi del contesto sia interno (verifica della qualità dei servizi erogati) che esterno (verifica della qualità percepita o attesa) da incrementare nel PTPCT 2021/2023;
- 6) rafforzare la formazione del personale intesa come momento di sensibilizzazione volto non solo a prevenire e contrastare la corruzione e l'illegalità, ma a diffondere negli uffici dell'amministrazione i principi e le linee guida per la promozione dell'etica comportamentale con riferimento all'attività quotidiana. Le attività formative, oltre ai dipendenti, dovranno coinvolgere anche gli organi politici;
- 7) dare atto che dal 2021 si procederà alla rotazione dei Dirigenti e del personale dipendente, quale misure di prevenzione della corruzione, secondo l'ordine e i criteri già stabiliti che, se necessario, si andranno ad integrare.
- 8) approfondire l'analisi dei rischi e l'individuazione delle misure preventive in relazione alle procedure di gestione degli acquisti come disciplinate dal nuovo codice degli appalti (D.lgs. 50/2016) anche sulla scorta delle apposite Linee guida che ANAC sta emanando progressivamente;
- 9) implementare gli adempimenti in materia di trasparenza introdotti dal D.lgs. 97/2016, con particolare riguardo:
  - a) alle modalità di pubblicazione dei dati (implementazione degli Open Data), all'istituto dell'accesso civico,
  - b) alle modalità di comunicazione a favore del cittadino, anche attraverso l'utilizzo di sistemi innovativi, facilitando l'accessibilità alle informazioni. In particolare si procederà alla pubblicazione dei principali documenti di programmazione e rendicontazione in forma semplificata (bilancio di previsione e rendiconto di gestione).
  - c) all'accesso delle persone disabili agli strumenti informatici, in ottemperanza al principio di uguaglianza ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione” Il comma 5-bis all'art. 23-ter

del D.Lgs. 82/2005 (Cad) prevede un esplicito obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di formare e detenere documenti informatici fruibili indipendentemente dalla condizione di disabilità.

- 10) in continuità con quanto già avviato nel PTPCT 2020-2022, rafforzare l'integrazione con gli altri strumenti di programmazione (DUP, Piano delle Performance), ponendo la prevenzione della corruzione e la trasparenza come obiettivi strategici dell'amministrazione comunale, il cui raggiungimento dovrà essere segnalato da indicatori volti a valorizzare l'incremento del livello complessivo di trasparenza amministrativa, di prevenzione della corruzione e dell'illegalità, di sviluppo dell'integrità e dell'etica pubblica;
- 11) rafforzare l'implementazione con il Sistema Integrato dei Controlli Interni in modo che essi possano costituire una misura organica e complessiva, ferme restando le verifiche previste per le singole procedure;
- 12) prevedere, nel rispetto della propria autonomia organizzativa, strumenti di coordinamento e confronto adeguati che definiscano attività misure e strategie utili alla piena trasparenza nonché alla definizione di linee strategiche di prevenzione della corruzione in relazione alle Società controllate dal Comune di Oristano;
- 13) valorizzare il ruolo del Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della corruzione quale coordinatore di un sistema interno finalizzato a rendere omogenea l'azione di prevenzione della corruzione e la diffusione delle buone prassi all'interno dell'Amministrazione, anche nell'ottica di un miglioramento generale dell'azione amministrativa della sua qualità.

Per il resto si propone di confermare l'impianto del vigente PTPCT ed il principio della responsabilizzazione diffusa, in base al quale il Piano è predisposto ed attuato con la piena collaborazione di tutta la struttura dell'Ente, secondo la rispettiva competenza dei vari settori.